

Il 23 ottobre *Di Dio rival sarò*, una doppia iniziativa nella sede della Fondazione dedicata al dramma di Arrigo Boito e Costantino Palumbo

Un convegno e un concerto per rivivere la Piacenza del '500 che fa da sfondo all'opera "Pier Luigi Farnese"

Un convegno nazionale e un concerto dedicati all'opera lirica **Pier Luigi Farnese**, composta da Costantino Palumbo su libretto di Arrigo Boito e che ha come sfondo gli eventi storici avvenuti nella città di Piacenza.

È la doppia iniziativa della Fondazione di Piacenza e Vigevano che si terrà **venerdì 23 ottobre**, presso la sede dell'ente a **Palazzo Rota Pisaroni** in Via Sant' Eufemia 13, con il patrocinio del Comune di Piacenza e dell'Istituto Nazionale Studi Verdiani e la collaborazione delle Associazioni "Amici della Lirica" e "Tampa Lirica" di Piacenza, su progetto e coordinamento di Lucia Rizzi.

IL CONVEGNO. *Di Dio rival sarò*, questo il titolo, ripercorrerà la narrazione del complesso dramma, composto in quattro atti e mai andato in scena, che corre tra l'azione della realtà storica della congiura messa in atto a Piacenza il 19 settembre 1547 e la ricerca di una efficace partitura scenica da parte di Boito, che scrisse il libretto dell'opera per Costantino Palumbo, allievo di Mercadante, compositore, pianista, noto in particolare per l'attività di concertista.

I lavori si apriranno alle 9.30 con il saluto delle autorità.

Chairman del convegno saranno Piero Mioli e Luca Tessadrelli. I relatori Giorgio Appolonia, Millo Borghini, Francesco Bussi, Emanuele d'Angelo, Franco Fussi, Gherardo Ghirardini, Fulvio Stefano Lo Presti, Piero Mioli, Claudio Moneta, Andrea Padova, Luca Tessadrelli, Alexander Weathersson approfondiranno gli aspetti storici, musicali e vocali dell'opera.

IL CONCERTO. Alle 18.30 sarà la volta del concerto con l'esecuzione di alcune pagine pianistiche di G. Sgambati, G. Martucci e C. Palumbo. Chiuderà il programma, in prima esecuzione in tempi moderni, l'intermezzo sinfonico tratto dal primo *Mefistofele* di Arrigo Boito (1868) intitolato *La battaglia* e alcune tra le più significative pagine dell'opera *Pier Luigi Farnese*. Gli esecutori saranno i pianisti Mattia Ciccirella, Yue Yao, Ayumi Matsumoto, Francesco Melani, Giuseppe Vaccaro, Claudia Zucconi, il soprano Alessia Schumacher e il tenore Kou Jing.

Ingresso libero



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



"DI DIO
RIVAL SARÒ!"

CONVEGNO

sull'opera lirica

"PIER LUIGI FARNESE"
di ARRIGO BOITO
e COSTANTINO PALUMBO

PIACENZA, 23 OTTOBRE 2015
ORE 9.30 - 18.00
ORE 18:30 CONCERTO

PALAZZO ROTA PISARONI
VIA SANT' EUFEMIA 13

RELATORI

GIORGIO APPOLONIA MILLO BORGHINI FRANCESCO BUSSI
EMANUELE D'ANGELO FRANCO FUSSI GHERARDO GHIRARDINI
FULVIO STEFANO LO PRESTI PIERO MIOLI CLAUDIO MONETA
ANDREA PADOVA LUCA TESSADRELLI ALEXANDER WEATHERSON

CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI PIACENZA
E DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI VERDIANI



TIZIANO "RITRATTO DI PIER LUIGI FARNESE" PER GENTILE CONCESSIONE DEL MUSEO DI CAPODIMONTE
SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE L'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "O. VECCHI" DI MODENA

PROGRAMMA

ORE 9.30

SALUTO DELLE AUTORITÀ

CHAIRMAN LUCA TESSADRELLI

11.00

FRANCESCO BUSSI

PIER LUIGI FARNESE DI ARRIGO BOITO E COSTANTINO PALUMBO
CONTRIBUTO ALLA RISCOPERTA STORICO - CRITICA
DI UN DRAMMA LIRICO AMBIENTATO A PIACENZA
(IN BOLLETTINO STORICO PIACENTINO LUGLIO-DICEMBRE 2010)

MILLO BORGHINI

PIER LUIGI FARNESE E LA SUA FAMIGLIA

TUTTE LE VOCI

11.30

ALEXANDER WEATHERSON

NIENTE ARCHI PER COSTANTINO (UNE TÉNÉBREUSE AFFAIRE)

EMANUELE D'ANGELO

IL PIER LUIGI FARNESE DI BOITO: LA GENESI E LE FONTI

LUCA TESSADRELLI

ASPETTI COMPOSITIVI DELL'OPERA PIER LUIGI FARNESE

CLAUDIO MONETA

LETTURA DEL CARTEGGIO BOITO-PALUMBO

14.30

FULVIO STEFANO LO PRESTI

OTTOCENTO RISCOPERTO E DA RISCOPRIRE

GHERARDO GHIRARDINI

L'AMLETO DI BOITO: UNO SHAKESPEARE IN CHIAVE SCAPIGLIATA

ANDREA PADOVA

COSTANTINO PALUMBO E LA SCUOLA PIANISTICA DI NAPOLI

TUTTE LE VOCI

16.00

PIERO MIOLI

QUASI TRAGICOMMEDIA: CANTI E VOCI NELL'OPERA DI ARRIGO BOITO

GIORGIO APPOLONIA

FARNESE DI BOITO ED IL CAST FANTASMA

FRANCO FUSSI

CARATTERISTICHE ACUSTICHE DI PROIEZIONE E PORTANZA
NELLA VOCE DI TENORE

CONCERTO

ORE 18.30

GIOVANNI SGAMBATI (1841-1914)

DA "FOGLI VOLANTI" OP. 12
N. 3 IDILLIO
N. 4 MARCIA
N. 6 ÉPANOUISSEMENT

COSTANTINO PALUMBO (1843-1928)

GAVOTTA E LEGGENDA MEDIOEVALE

MATTIA CICCARELLA PIANOFORTE

CANZONE
SCHERZO

YUE YAO PIANOFORTE

GIUSEPPE MARTUCCII (1856-1909)

PARAFRASI SU "LA FORZA DEL DESTINO" DI VERDI

AYUMI MATSUMOTO PIANOFORTE

ARRIGO BOITO (1842-1918)

"LA BATTAGLIA"

MEFISTOFELE (1868) INTERMEZZO SINFONICO FRA L'ATTO IV E V
RIDUZIONE PER PIANOFORTE A QUATTRO MANI DI MARCO SALA
(PRIMA ESECUZIONE IN TEMPI MODERNI)

FRANCESCO MELANI, CLAUDIA ZUCCONI PIANOFORTE

COSTANTINO PALUMBO (1843-1928)

"PIER LUIGI FARNESE"

"PRELUDIO"

GIUSEPPE VACCARO PIANOFORTE

"TUTTO È DEMENZA" BALLATA (GIANNI, ATTO SECONDO)

"PATRIA! AMOR" ROMANZA (GIANNI, ATTO TERZO)
KOU JING TENORE

"CESSÒ IL CANTO DELL'ORGIA" SCENA ED ARIA (DONATA, ATTO QUARTO)
ALESSIA SCHUMACHER SOPRANO

"UN VELEN ...SÌ..." MORTE DI DONATA E FINALE
ALESSIA SCHUMACHER SOPRANO, KOU JING TENORE
GIUSEPPE VACCARO PIANOFORTE

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE L'ISTITUTO SUPERIORE DI
STUDI MUSICALI "O. VECCHI" DI MODENA, PER AVER FORNITO IL
PREZIOSO MATERIALE ESECUTIVO RELATIVO A "LA BATTAGLIA"
DI ARRIGO BOITO.

RELATORI

Giorgio Appolonia

musicologo, redattore e animatore radiofonico RSI-Rete2, presso la quale conduce il ridotto dell'Opera che va in onda tutte le settimane. In queste sedi è stata più volte presentata al pubblico radiofonico la figura di Arrigo Boito e del convegno. Ha pubblicato monografie su cantanti per Eda-Torino e Ricerche Musicali nella Svizzera Italiana: "Le voci di Rossini", "Giuditta Pasta", "Carlo Guasco", "Domenico Reina", "Il dolce suono mi colpi di sua voce" (i tenori bergamaschi del primo Ottocento) e "Gaetano Donizetti, Cercherò lontana terra". È costantemente invitato a convegni di carattere vociologico ed è autore, a fianco dell'attore Claudio Moneta, di apprezzati intrattenimenti scenico-musicali.

Millo Borghini

Millo Borghini, medico "prestato alla scrittura, coltivò fin da ragazzo una viva passione per l'arte e la storia. Appartenente a una famiglia nota a Piacenza per gli interessi artistici (la madre era pittrice, mentre il padre, anch'esso medico e appassionato collezionista di libri, stampe e disegni antichi, era noto per aver promosso incontri culturali e artistici), ha rivolto i suoi interessi alla storia locale, valendosi anche di documenti rinvenuti tra le carte del padre e negli archivi della sua città. L'aspetto che lo ha sempre affascinato non è tuttavia costituito dagli eventi che leggiamo sui libri di storia o nelle biografie, perché le vicende non sono fatte solo di trattati, di battaglie e di congiure. Sono costantemente affette da umori, da imprevisti, da passioni, da smemoratezze e da casuali fortune o sfortune in un impasto di casualità e di umana carnalità che, nel bene e nel male, rende vive quelle vicende avvicinandole alla realtà di tutti i giorni. È con questo spirito che l'autore ha cercato di avvicinarsi ai personaggi sperando di trasmettere la stessa passione agli ipotetici lettori. Ha pubblicato: "Sofonisba, una vita per la pittura e la libertà", che racconta la vita di Sofonisba Anguissola, e "L'isola degli angeli nudi" (ed.Spirali). Nel 2014 ha pubblicato "Sei gigli macchiati di sangue-Pierluigi Farnese e la sua famiglia: una storia italiana" (ed.La Caravella).

Francesco Bussi

musicologo piacentino, è laureato in lettere classiche, diplomato in pianoforte, paleografia e filologia musicale, in composizione corale. Allievo di Giulio Cesare Paribeni per la composizione, di Gemma Cappelletto, Enzo Calace e Gino Tagliapietra per il pianoforte, avviato alla musicologia da Guglielmo Barblan, Federico Mompellio e Giulio Confalonieri ha insegnato Storia ed Estetica della musica nei Conservatori "G. Nicolini" di Piacenza e "A. Boito" di Parma. È membro emerito dell'American Musicological Society, Membro effettivo della Deputazione di Storia patria per le Province parmensi, Socio onorario del Rotary Piacenza-Farnese, critico musicale del quotidiano "Libertà" di Piacenza, e fu tra i soci fondatori della Società Italiana di Musicologia. Fra i suoi riconoscimenti, anche il Premio internazionale "Luigi Illica", la Medaglia di benemerita della Real Casa di Borbone-Parma, il S. Antonino d'oro e il Piacentino benemerito. È stato critico musicale del quotidiano "Libertà" di Piacenza dal 1963 al 2013. Ha pubblicato numerose monografie, saggi ed articoli (vedi Bussi Francesco in "Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti" (Torino, UTET), "Die Musik in Geschichte und Gegenwart" (Kassel-Basilea, Baerenreiter), "The New Grove Dictionary of Music and Musicians" (Londra, Macmillan); nel "Riemann Musiklexikon" (Magonza, B. Schott's Söhne), nelle Enciclopedie Ricordi e Rizzoli-Ricordi.

Emanuele d'Angelo

dottore di ricerca in italianistica, insegna Storia dello spettacolo e Storia della musica e del teatro musicale presso l'Accademia di Belle Arti di Bari. Al centro dei suoi interessi è la librettistica italiana, e ad essa è dedicata la maggior parte delle sue pubblicazioni, tra cui "Leggendo libretti. Da Lucia di Lammermoor a Turandot" (Aracne, Roma 2013). Studioso della Scapigliatura e specialista del teatro di Arrigo Boito, è autore, tra l'altro, della voce sul letterato scapigliato dell' "Encyclopedia of Italian Literary Studies" (Routledge, New York 2007), della monografia "Arrigo Boito drammaturgo per musica. Idee, visioni, forma e battaglie" (Marsilio, Venezia 2010) e delle edizioni critiche della prima redazione dell' "Ero e Leandro" (Palomar, Bari 2004), del primo "Mefistofele" (Marsilio, Venezia 2013) e del "Pier Luigi Farnese" (Aracne, Roma 2014). Per i suoi studi sui libretti il Teatro La Fenice di Venezia gli ha conferito, nel 2014, il Premio Arthur Rubinstein. Di recente si è occupato di Camillo Boito, curando l'edizione critica della novella "Il maestro di setticlavio" (Bari, Progedit, 2015).



TIZIANO

"RITRATTO DI PIER LUIGI FARNESE"

PER GENTILE CONCESSIONE DEL MUSEO DI CAPODIMONTE



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

DI DIO RIVAL SARÒ!

Così, con risonante fermezza, Pier Luigi Farnese esclama, rapendo la nobile e fragile protagonista femminile Donata, novella “sposa di Dio”. La narrazione del complesso dramma, composta in quattro atti, corre tra l'azione della realtà storica della congiura messa in atto a Piacenza il 19 settembre 1547 e la ricerca di una efficace partitura scenica.

Arrigo Boito scrive il Pier Luigi Farnese per Costantino Palumbo, allievo di Saverio Mercadante, compositore, pianista, insegnante al conservatorio di Napoli e noto in particolare per l'attività di concertista che lo portò anche a Parigi da Rossini nel 1868. Palumbo, con slancio autentico, plasma i temi musicali sui ritratti psicologici dei personaggi dell'opera e sulla tragicità delle azioni, aderendo alla tensione drammaturgica disegnata con maestria teatrale da Boito.

L'opera in programma al Costanzi di Roma nel 1891, non andò in scena a causa di alcuni contrasti sorti durante la prova generale tra Palumbo e l'editore Sonzogno, riguardo l'insufficienza artistica del tenore Lazzarini a cui era stato affidato il ruolo di Gianni Anguissola.

Gli studiosi invitati ricostruiranno passo a passo, gli eventi storici, la genesi e l'analisi compositiva del Pier Luigi Farnese, la struttura del carteggio Boito-Palumbo e il ruolo significativo di Palumbo nella scuola pianistica dell'ottocento musicale napoletano. Saranno approfonditi gli aspetti interpretativi e vocali dei personaggi del dramma, con attenzione al ruolo di Gianni Anguissola (tenore), che, come scrisse Boito, è “il vero protagonista” dell'opera.

Chiuderà il convegno un concerto con l'esecuzione di alcune composizioni pianistiche di Palumbo, Sgambati, Martucci. La seconda parte del concerto, offrirà al pubblico l'ascolto di alcune tra le più significative pagine tratte dall'opera “Pier Luigi Farnese” e in prima esecuzione in tempi moderni, l'intermezzo sinfonico fra l'atto IV e V tratto dal primo Mefistofele (1868), di Arrigo Boito intitolato “La battaglia” nella riduzione per pianoforte a quattro mani di Marco Sala. Proprio a riguardo della sua “battaglia fantastica”, nel 1875 Boito scrisse a Palumbo: “... lo vi ringrazio per l'interesse che prendete al mio Mefistofele. Vi spedito domani l'intermezzo sinfonico ridotto a quattro mani. Sotto le vostre dita magistrali e possenti quel pezzo dovrebbe parere migliore di quello che è.” (Cfr. E. d'Angelo “Il Pier Luigi Farnese di A. Boito”).

Il nostro augurio è che il convegno sul “Pier Luigi Farnese” sia un efficace contributo volto a porre la giusta attenzione su questa importante opera teatrale, che dal 1891 è in attesa di essere rivelata al pubblico.

Franco Fussi

Responsabile del Centro Audiologico e Foniatico dell'Azienda USL di Ravenna. Responsabile scientifico del Corso di Alta Formazione in Vocologia Artistica dell'Università di Bologna, con sede a Ravenna. Docente al Corso di Laurea di Logopedia dell'Università di Bologna. Foniatra collaboratore presso il Teatro Comunale di Bologna, le Accademia d'Arte Lirica di Osimo e Accademia Rossiniana di Pesaro. Membro del Collegium Medicorum Theatri. Ha svolto Seminari di Foniatria sulla Voce Artistica presso numerosi Corsi di Perfezionamento in Canto Lirico. Curatore della rubrica “I misteri della voce” per la rivista L'Opera, ha pubblicato numerosi articoli sulla fisiopatologia della voce cantata in riviste scientifiche e musicali. Franco Fussi è autore di numerosi testi tra cui: “La parola e il canto” (Ed. Piccin Padova), “Dizionario di Linguistica” (Ed. Einaudi), “L'arte vocale” (Ed. Omega), “Le voci di Puccini” (Ed. Omega), “Lo spartito logopedico” (Ed. Omega), “La voce del cantante” (collana di 9 volumi) (Ed. Omega), “Ascoltare la voce” (FrancoAngeli Editore), “Clinica della Voce” (Libreria Cortina Editore) “Le parole della scena” (Ed. Omega).

Gabriele Ghisarlino

mantovano di nascita ma modenese di adozione, ha alle spalle studi musicali, musicologici e letterari. Docente di Storia ed Estetica Musicale al Conservatorio di Trento, collabora con riviste specialistiche (da Sipario a Rassegna Musicale Italiana, da Nuova Informazione Bibliografica a Musicaa!) e con varie istituzioni, tra queste: Beni Culturali Regione Emilia Romagna, Società Filarmonica di Trento, Accademia Filarmonica di Bologna, Archivio Storico di Modena. Coautore del manuale “La Musica nella Storia” a cura di Piero Mioli ha scritto volumi e saggi da Mascagni alla Gioconda, alla musica ebraica, oltrechè articoli dal Classicismo al Novecento. Partecipa a convegni e tiene conferenze e seminari sulla “didattica dell'ascolto”.

Fabio Stefano Lo Presti

Nato a Catania nel 1944 vive a Bruxelles. Dopo la laurea in Lingua e letteratura olandese all'Istituto Universitario Orientale di Napoli ha lavorato presso il Servizio linguistico del Consiglio dell'Unione Europea. È membro del Comitato direttivo della Donizetti Society di Londra e collabora con la Fondazione Donizetti di Bergamo. Ha curato l'edizione italiana di “Donizetti and his operas” di William Ashbrook (EDT, Torino 1986-1987) e, in tandem, con Alexander Weatherston, il “Journal 7 of the Donizetti Society / Donizetti and France” (Bergamo-London 2002). Si occupa di ricerche sul melodramma italiano dell'Ottocento, è autore di numerosi saggi apparsi in pubblicazioni varie e scrive sulla “newsletter” della Donizetti Society e sulla rivista web “Bellinews” di Catania. Fa parte dello staff della Cattedrale Anglicana di Holy Trinity a Bruxelles.

Piero Mioli

Insegna storia della musica, è consigliere d'arte dell'Accademia Filarmonica di Bologna e presidente della Cappella dei Servi, collabora con “Il resto del Carlino” e con varie riviste, svolge attività di divulgatore e conferenziere. Ha scritto saggi e volumi su Padre Martini, Rossini, Gluck, Donizetti, Verdi, Bossi, l'opera e la cantata in genere. Ha curato un manuale di storia della musica, diversi atti di convegno (Gesualdo, Mozart, la musica a Bologna, il Conservatorio “Martini”, Carducci e la musica, Malibran, le origini della sinfonia, il pianismo romantico in Italia) ed edizioni integrali dei libretti di Verdi, Mozart, Bellini, Rossini e Wagner. Recentemente: “Dizionario di musica classica” (BUR); “Recitar cantando. Il teatro d'opera italiano” in 3 volumi (L'Epos); “Sonata a tre. Verdi, Wagner e Bologna” (LJM).

Claudio Moneta

nato a Milano nel 1967, è attore e doppiatore. Dopo gli studi di recitazione al CTA di Milano, comincia a lavorare nel 1988 in teatro come attore. In teatro lavora per anni con la compagnia Calindri-Feldmann, i Filodrammatici, l'Elfo, Mantesi-Puggelli, Atecnic, Ballerio-Togni, Canora di Marco Rumpoldi, teatro Franco Parenti (Corrado Tedeschi). Per la televisione ha recitato in lungometraggi prodotti dalla Rai e dalla Tsi e ha vinto il premio Castrocario col film “L'attesa” di Vittorio Riformanti. L'attività televisiva lo vede impegnato come attore o conduttore anche in diverse produzioni seriali fra cui: “Bim Bum Bam” e “Casa Vianello” (Canale 5), “Ciao Ciao” (Italia 1), “L'ottovolante” (Telemontecarlo), “I replicanti” (Tsi), “La banda del malloppo” (Tsi), “Pao” (Tsi). Per la (Rsi) recita in numerosi sceneggiati e partecipa a varie trasmissioni musicali e di intrattenimento.

Partecipa a produzioni musicali con i Barocchisti di Diego Fasolis, il Conservatorio della Svizzera italiana, il Quintetto Andersen, l'OSI, l'Accademia della Scala, la Civica Filarmonica di Lugano. Con il CD “I tre porcellini” di Franco Cesarini ha vinto il Prix Suisse 2003. Intensa in Italia l'attività legata al doppiaggio in sincrono di film, telefilm, cartoni animati. Ultime produzioni teatrali: “Teen Dante” Musical (Teatro Lac Lugano) “Il rompicabale” con Max Pisu.

Andrea Padovani

Ha studiato pianoforte con Vincenzo Vitale, Aldo Ciccolini ed Eric Larsen e composizione con Gino Marinuzzi e Franco Donatoni, diplomandosi presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Come pianista, nel 1995 ha vinto il primo premio al “J.S. Bach International Klavierwettbewerb” e come compositore è stato premiato in numerosi concorsi internazionali (“Wiener Wettbewerb für Neue Musik”, “A. Casella”, “E. Porrino”, “Wiener Masters” e altri). Le sue composizioni sono edite e registrate da BMG-Ricordi, Edipan, Stradivarius. Si è occupato di prassi esecutive del Settecento e dell'Ottocento, di retorica musicale, di temperamenti antichi e dell'opera tastieristica di J.S. Bach, proponendo (anche discograficamente) ricostruzioni e completamenti di alcune opere bachiane inedite, perdute o incomplete, per cui musicologi come Harold C. Schonberg gli hanno riconosciuto “una forte personalità, convinzione, libertà, stile”. Spesso invitato a tenere masterclass in Europa, Stati Uniti e Giappone, è stato presidente o membro delle giurie nei concorsi internazionali pianistici “J.S.Bach” (Würzburg), “S. Thalberg” (Napoli) e “E. Porrino” (Cagliari).

Luca Tessadrelli

Svolge attività di compositore, direttore d'orchestra e didatta. Dopo gli studi di composizione con Azio Corghi a Milano e direzione d'orchestra con Nicola Samale, è stato per tre anni ricercatore presso il “Dipartimento di Matematica” dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, dove ha condotto studi miranti ad approfondire la comprensione dei processi mentali e compositivi mediante l'utilizzo dell'elaboratore elettronico. Con brani per orchestra sinfonica, ha vinto importanti concorsi internazionali, tra i quali il “Valentino Caracciolo” di Roma e la “Tribuna Internazionale dei Compositori” di Parigi. Le sue composizioni sono state eseguite in numerosi paesi europei ed extra-europei, più volte registrate da enti televisivi e pubblicate per la Casa Musicale Sonzogno. Ha tenuto numerose conferenze in varie località italiane ed estere, toccando temi inerenti al senso del fare musica al giorno d'oggi, raffrontando l'antico con il moderno. Sono in uscita due ulteriori cd contenenti musiche di Tessadrelli. E' docente di composizione e coordinatore generale dei dipartimenti del conservatorio “Boito” di Parma.

Alexander Weatherston

Musicologo britannico nato a Mansfield (Nottinghamshire). Già medico ospedaliero e poi docente di arti figurative nelle Università di Londra, Cardiff e Leeds, si è in seguito specializzato negli studi sul melodramma romantico italiano dell'800, con un particolare interesse rivolto ai compositori cosiddetti minori, oggetto di una lunga serie di saggi e pubblicazioni. È Presidente della Donizetti Society di Londra e direttore della “Newsletter” della Donizetti Society. È membro della Commissione dell'Edizione nazionale delle opere di Gaetano Donizetti, dell'Edizione critica Ricordi e socio corrispondente dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo.

ESECUTORI

Mattia Vaccarella, nato nel 1993, consegue nel 2013, con il massimo dei voti e la lode il Diploma in Pianoforte presso l'ISSM “V. Bellini” di Catania e la Laurea del Biennio per la Formazione dei Docenti presso il Conservatorio “A. Boito” di Parma sotto la guida del M° Andrea Padova nel 2015. 1° premio, nel Concorso nazionale “Amigdala” di Viagrande (Ct) e “Salvatore Gioia” di Villarsosa (En). Ha frequentato masterclass e seminari, tra gli altri, con Filippo Faes, Andrea Lucchesini, Benedetto Lupo. Si è inoltre esibito nell'ambito di diverse stagioni concertistiche, tra i quali la stagione all'Auditorium del Collegio “Principe d'Aragona” a Catania.

Kan Jiu è nato nel 1985 a Xi'an in Cina. Fin da bambino mostra un grande interesse per la musica e i genitori gli impartiscono le prime lezioni. A quattro anni comincia lo studio del pianoforte con la madre, prosegue poi con la Prof.ssa Wang MeiLing al Conservatorio di Xi'an. Nel 2000 studia musicologia al Conservatorio di Pechino. Nel 2003 è ammesso con lode per la specializzazione in pianoforte. Intraprende lo studio di canto lirico con il M° Luan Feng. Laureato in canto presso il Conservatorio “A. Boito” di Parma, ha vinto numerosi concorsi tra i quali: “Premio della Musica” di Shanxi Provincia, “Voci dal Mondo” e a Siracusa “Voci dal mediterraneo”. Nel 2010 è finalista al concorso “Rolando Nicolosi”. Al concorso lirico Maria Caniglia 2014 riceve il premio “Lions club di Sulmona”. Vincitore del concorso Opera Live 2015, interpreterà a novembre al teatro di Potenza il ruolo di Don Ottavio nel Don Giovanni.

Aymari Wagnmann è risultata una dei tre finalisti del Concorso Pianistico “A.Giovanini” di Reggio Emilia e ha conseguito nel 2015, il primo premio assoluto al Concorso “Andrea Baldi” di Bologna. Vincitrice di una borsa di studio del Lion's club a Parma, attualmente prosegue i suoi studi pianistici presso il Conservatorio “A.Boito” sotto la guida del M° Andrea Padova.

Francesco Vitoni inizia gli studi musicali sotto la guida del M° Francesco Baroni dedicandosi al clavicembalo, successivamente ammesso al Conservatorio A. Boito di Parma frequenta il corso di pianoforte con il M° Giampaolo Nuti con il quale si diploma. Attualmente frequenta il corso di Composizione con il M° Luca Tessadrelli. Esordisce nel 2007 in qualità di pianista solista; successivamente la sua attività lo vede impegnato in veste sia di esecutore (solista ed in formazione da camera) che di compositore – arrangiatore. Si è esibito a Parma presso l'Auditorium del Carmine, il Teatro Regio ed in festival di risonanza nazionale, come Bolgheri Melody e Festival Verdi. Nel 2014 come prima parte nell'Orchestra del Conservatorio nella realizzazione di Rendering di Luciano Berio. Ha collaborato con l'Ensemble di musica contemporanea del conservatorio nelle produzioni “Elio è Frankenstein” e “Frank Zappa, The Yellow Shark”.

Alessia Schumacher giovane soprano è cresciuta bilingue grazie al padre tedesco musicista e si è avvicinata alla musica giovanissima. Dopo l'arpa e il pianoforte ha scoperto la sua passione per il violino e a 12 anni è stata ammessa al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Como. Nella stessa Istituzione intraprende lo studio di canto sotto la guida di Cristina Rubin. Dopo essersi laureata in storia dell'arte e musicologia all'Università di Vienna, nel 2014, continua i suoi studi di canto lirico presso la Hochschule für Musik “Hanns Eisler” a Berlino con Anna Korondi, Anna Samuil, Wolfram Rieger e Thomas Quasthoff. Nello stesso anno diviene membro della Fondazione Yehudi Menuhin “Live Music Now” per giovani artisti e nel 2015 vince una borsa di studio del Lucia-Loeser Kulturfonds. Tra i ruoli eseguiti si annoverano la Prima Dama del Flauto Magico di Mozart (Berlino, 2015), Musetta de La Bohème di Puccini (Vienna, 2014) e Romilda del Serse di Händel (Vienna, 2013). Vari concerti hanno portato Alessia Schumacher a cantare in Francia, Germania, Italia, Inghilterra, Austria e Turchia. Nel mese di ottobre 2015 debutterà alla celebre Philharmonie di Berlino, con l'orchestra dei Berliner Philharmoniker, in un'opera di Giancarlo Menotti.

Giuseppe Vaccaro diplomato in Pianoforte, Musica da Camera, Composizione e Direzione d'Orchestra presso i conservatori di Palermo e di Parma, ha studiato con i maestri R. Plano, D. Sollima, P. Maurizzi, L. Tessadrelli, P. Veneri. Ha partecipato a numerose master classes con prestigiosi docenti e si è esibito in vari teatri e sale: Politeama Garibaldi (PA), San Carlo (BS), Bibiena (MN), Sala Bossi (BO), Sala Verdi (Conservatorio di Milano), Lisztzentrum (Raiding-Vienna), Palazzo Unesco (Parigi), Lloret de mar (Barcellona), Regio di Parma, Alighieri di Ravenna, Oratorio S.F. Neri (Torino), Pinacoteca Stuard (PR), Teatro all'Antica (Sabbioneta), Comunale (Casalmaggiore), etc. Vincitore della borsa di studio “G. Verdi - Verdissime.com” e della I edizione al concorso di composizione AccordiOnStrings “PIF2015”. Ha collaborato con: OSS (PA), Fondazione Teatro Grande (BS), Accademia “I musicisti di Parma”, Conservatorio “G.” (BO) e “A. Boito” (PR), l'International Music Festival di Casalmaggiore (CR). Nel 2013 e nel 2015 si è esibito in Giappone in alcuni concerti solistici e cameristici. Nel 2014 ha debuttato come direttore per l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna ed ha inciso i suoi lavori per voce e pianoforte nel CD “Librazioni” (soprano Aoi Yonamine, pianoforte Giuseppe Vaccaro).

Yui Yui è nata nella provincia di Guangdong (Cina) nel 1994 e ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di 5 anni. Nel 2006 è stata ammessa al Liceo Musicale “Xing Hai” a Guangzhou, ha proseguito i propri studi presso l'Accademia di Musica “im. Stanislawa Moniuszki” in Polonia nella classe del M° Bogdan Kulakowski. Nel 2014 si è trasferita al Conservatorio di Musica “A.Boito” di Parma per continuare i suoi studi con il M° Andrea Padova, con il quale studia tuttora.

Claudia Zaccari nasce a Parma e intraprende fin da piccola gli studi musicali al Conservatorio “A.Boito” di Parma sotto la guida del M° Francesco Guideri. Viene invitata a suonare in numerose rassegne musicali quali la Maratona Liszt e Festival Verdi (Parma 2011). Nel 2013 si esibisce con la “MG_INC” Orchestra al Teatro Regio di Parma nell'ambito del Barezzi Festival 2013 e nel marzo 2014 suona alla trasmissione di Fabio Fazio “Che tempo che fa”. Nel maggio 2014 si è esibisce come solista con l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna (Fondazione Arturo Toscanini) nell'ambito della rassegna L'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna incontra i Giovani Talenti. Nel 2015 vince la borsa di studio “Zonta Club” di Parma. Frequenta il Biennio di Pianoforte al conservatorio di Parma sotto la guida del M° Andrea Padova.



PROGETTO E COORDINAMENTO A CURA DI LUCA RIZZI